

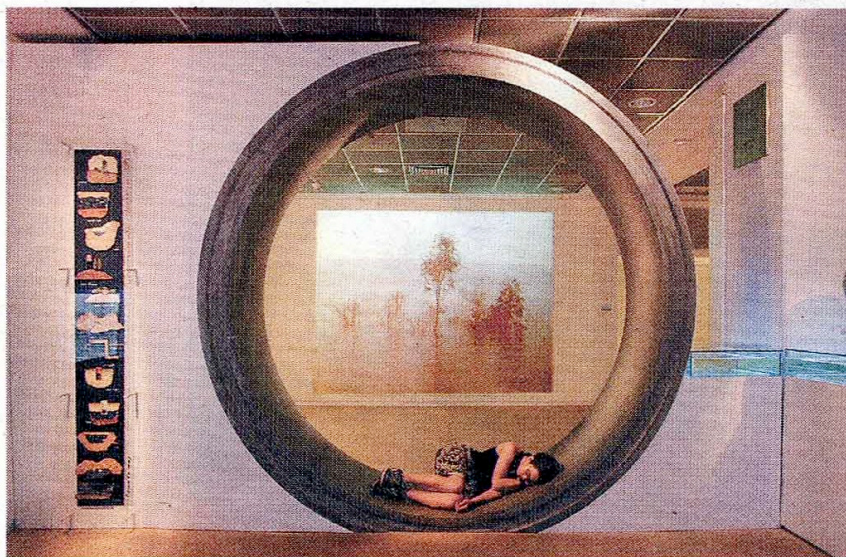
L'evento Il 15 novembre all'Auditorium. Interverrà anche il presidente Shimon Peres

Maazel, concerto per Rabin

Con i fondi raccolti si finanzierà un progetto per l'insegnamento dell'arte

Per onorare la memoria del Premier Yitzhak Rabin e proseguire nell'impegno per la pace, l'Associazione Amici Italiani del Museo di Israele a Gerusalemme, Aimig, presieduta da Marilena Francese, ha organizzato la prima europea di un concerto che si terrà a Roma il 15 novembre nella Sala Santa Cecilia dell'Auditorium Parco della Musica. Sarà il Maestro Lorin Maazel a dirigere il Requiem Lament for Yitzhak Rabin, composto da Dov Seltzer, ed eseguito dall'Orchestra Symphonica d'Italia accompagnata dal Coro dell'Accademia di Santa Cecilia e da 60 bambini del Coro delle Voci Bianche.

Un evento al quale parteciperanno le più alte cariche istituzionali italiane e alla presenza del Presidente dello Stato di Israele Shimon Peres. L'iniziativa, oltre ad onorare la memoria di un'eccezionale



personalità, ha anche lo scopo di promuovere il progetto di cooperazione culturale, Open Window Dialogue, per sviluppare ulteriormente in Italia l'insegnamento dell'arte ai bambini d'età scolare e an-

che prescolare. Borse di studio trimestrali per giovani laureati italiani in storia dell'arte verranno finanziate con la raccolta di fondi, ottenuti attraverso la vendita dei biglietti del concerto e del gala che se-

gue. I vincitori delle Borse avranno l'opportunità di seguire nel Museo di Israele a Gerusalemme corsi di formazione per apprendere metodi didattici innovativi.

«Nel sistema formativo ita-

Il Museo di Israele

I vincitori delle borse di studio avranno l'opportunità di seguire nel Museo di Israele a Gerusalemme (foto) corsi per apprendere nuovi metodi didattici d'arte

liano - afferma Marilena Francese, presidente di Aimig - l'arte nelle sue molteplici forme meriterebbe maggiore attenzione e più articolati metodi di insegnamento. I giovani, in una fase fondamentale per la loro formazione, dedicano un tempo assai limitato a queste materie che invece, anche secondo autorevoli psicologi dell'età evolutiva, potrebbero influenzare positivamente la loro crescita culturale e morale, contribuendo anche a rafforzare uno spirito di aggregazione sociale. Se si cresce migliori e solidali si ripudia ogni tipo di violenza. Onorando la memoria di chi, come Rabin, ha operato per la pace cerchiamo anche di costruire, con l'aiuto dell'arte e della musica, un futuro migliore per i ragazzi di tutto il mondo».

R. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA